

COMUNICATO STAMPA

**La certificazione delle competenze: un procedimento
necessario per i giovani e il mercato del lavoro**

SEMINARIO DI FORMAZIONE EUROPEA

XXV edizione

11 – 13 settembre 2013

Genova – Sheraton Hotel, via Pionieri e Aviatori d'Italia 44

"Chiunque smetta di imparare è un vecchio, che abbia 20 anni o 80.

Chi continua ad imparare, giorno dopo giorno, resta giovane."

Henry Ford

Competere con le competenze: sembra ovvio, ma riconoscere le competenze professionali acquisite e renderle spendibili sul mercato non è semplice. Lunghe discussioni su chi deve fare cosa: certificante, certificatore, certificando, sono ancora in cerca di un metodo. Intanto il resto d'Europa ci precede e compete.

È di inizio anno un decreto che tenta di rispondere agli input dell'Europa, ma, a quanto pare, il traguardo non è dietro l'angolo, per questo il CIOFS-FP pone la questione al centro della discussione.

Ideata dal **Centro Italiano Opere Femminili Salesiane – Formazione Professionale (CIOFS-FP)**, sostenuta dall'Associazione Nazionale FORMA, la **XXV** edizione del **Seminario Europa** affronta quest'anno il tema della **certificazione delle competenze professionali** con un format che mira a un confronto nazionale e internazionale, coinvolgendo delegazioni provenienti da **Francia, Svizzera, Olanda, Irlanda e Gran Bretagna**.

Intitolato ***Il riconoscimento e la certificazione delle competenze professionali***, il Seminario Europa si svolgerà a **Genova** dall'**11 al 13 settembre**.

Secondo **Lauretta Valente, Presidente del CIOFS-FP**: *"Rispetto alla certificazione delle competenze, in Italia c'è un innegabile ritardo, tuttavia non siamo all'anno zero. Per un decennio è stata condotta una sperimentazione, un sistema attualmente riconosciuto dal punto di vista ordinamentale, che ha messo a punto con ottimi risultati un metodo che integra l'apprendimento teorico e quello pratico. Il sistema mette in correlazione la filiera professionalizzante con la filiera produttiva ed è in grado di certificare le storie di studio-lavoro di tanti giovani e meno giovani, offrendo possibilità concrete sul mercato del lavoro. Se le istituzioni esaminassero e dessero la giusta attenzione al lavoro fatto finora, sarebbe possibile raggiungere rapidamente e con un significativo risparmio di risorse, il livello di gran parte dei paesi europei, favorendo l'occupazione. Abbiamo presentato in tal senso un appello al Presidente Enrico Letta"*.

Le fa eco don **Mario Tonini, Presidente del Cnos-Fap** (Centro Nazionale Opere Salesiane – Formazione e Aggiornamento Professionale): *"Il riconoscimento e la certificazione delle competenze professionali purtroppo non è un tema che scalda i cuori o scatena dibattito perché non se ne comprendono le ricadute! L'esperienza sul campo degli enti di formazione professionale trova difficilmente cittadinanza, mentre troppo spesso dall'alto giungono linee guida del tutto astratte e lontano dalle reali esigenze e dall'obiettivo di favorire l'occupazione"*.



CIOFS/FP

Centro Italiano Opere Femminili Salesiane
Formazione Professionale



Di fatto, nel nostro Paese la filiera della professionalizzazione resta frammentaria e incompleta: in un periodo storico in cui ci si confronta in modo immediato con nazioni ben più efficienti, rapide e concrete della nostra, l'Italia rischia di arenarsi a causa dell'estrema frammentazione e astrattezza. Germania, Francia e Svizzera dispongono invece di modelli di valorizzazione e riconoscimento delle competenze maturate sul campo, nonché di modelli di formazione continua che offrono importanti ricadute occupazionali.

Declinazioni del tema verranno prese in analisi.

Atteggiamento e life like learning: certificazione delle competenze secondo criteri inusuali per il mondo dell'istruzione e del lavoro italiano, orchestrando tutto ciò di cui una persona dispone. Portare cioè a bilancio anche le capacità intrinseche quali creatività, determinazione, carattere, curiosità e tutto ciò che nel corso della vita un soggetto apprende in qualsiasi modo ed è in grado di esprimere nel lavoro. Prassi già adottata da diversi stati europei.

Coerenza con il mercato: il mercato del lavoro denuncia migliaia di "introvabili", ovvero richieste per mestieri che non trovano un candidato, anche se quel candidato c'è eccome. Ma andrebbe riconosciuto e indirizzato. Che fare, dunque? Il punto della questione è dare pari dignità ai percorsi di studio e a quelli di lavoro, in particolare per tutti quei mestieri che gravitano attorno alla formazione professionale. Tuttora in Italia chi non ha un diploma o una qualifica, ma ha magari l'"esperienza nelle mani", non vede riconosciuto il suo "iter diverso", più pratico, e rischia di non vedere riconosciute le proprie competenze e abilità perché al momento non etichettate. Si tratta di una questione di accesso al lavoro, tanto in Italia, a causa della frammentazione regionale, quanto in Europa, sbocco naturale per una sempre maggiore mobilità e scambio occupazionale. È proprio in quest'ottica che va vista ed esaminata la fase di realizzazione del **repertorio di qualificazioni nazionale**: un meccanismo dinamico e aperto per assecondare il rapido cambiamento del mondo del lavoro.

La certificazione delle competenze è per il **CIOFS-FP** e il **Seminario Europa** il terzo step di un percorso tematico che comprende l'**orientamento** delle nuove generazioni e lo sbocco "contrattuale" dell'**apprendistato**, tutti e tre indispensabili argini alla disoccupazione.

Nella giornata conclusiva del **13 settembre** coordinata da **FORMA**, che raccoglie l'80% circa gli enti di formazione professionale, le autorità competenti saranno invitate a prendere atto della proposta di mettere a sistema l'Istruzione e Formazione Professionale offrendo anche al Sud possibilità di ripresa della formazione.

In allegato il programma dettagliato

Per informazioni e iscrizioni: 06 57 29 911 – info@ciofs-fp.org – www.ciofs-fp.org

Ufficio stampa

Maria Grazia Balbiano – 347 36 07 342 – mg.balbiano@mariagraziabalbiano.com

Bianca Piazzese – 339 68 38 650 – bianca@biancapiazzese.it